

NOTA INFORMATIVA

ai coordinatori delle Assemblee Territoriali

Rif.: NI-DN01_16
Cagliari, 21.06.2016

Oggetto: sintesi dei lavori della Direzione Nazionale nella riunione del 18.06.2016

Carissimi amici coordinatori, come sapete, lo scorso 18 giugno a Roma per la prima volta dopo il Congresso Nazionale del 26-29 maggio 2016 a Fiuggi, si è riunita, la Direzione Nazionale di Cittadinanzattiva.

Per quanto riguarda la nostra regione erano presenti i componenti della Direzione Nazionale Giorgio Vidili ed Alberto Sestu.

Questo primo appuntamento è stato particolarmente importante poiché attraverso la nomina degli organi e cariche statutarie, è stato completato l'assetto organizzativo che nel prossimo quadriennio dovrà consentire al Movimento di dare attuazione alle politiche espresse dal Congresso Nazionale.

Per questi motivi, in segno di massima trasparenza, abbiamo ritenuto opportuno informare i coordinatori di tutte le Assemblee Territoriali della nostra regione, degli esiti di quanto discusso dalla Direzione Nazionale e condividere le nostre Riflessioni.

1. Premessa

I punti in discussione all'ordine del giorno erano i seguenti cinque:

1. Completamento dell' assetto degli organi e delle cariche statutarie;
2. Integrazione della Direzione Nazionale;
3. Comunicazione e ratifica su commissariamento del Trentino;
4. Sintesi del documento politico finale del Congresso e rassegna delle mozioni approvate;
5. Varie ed eventuali.

Come previsto dallo statuto del Movimento, il Presidente ed il Segretario Generale hanno portato all'attenzione della Direzione Nazionale le proposte di nomina del Vicepresidente e dei componenti della Segreteria Nazionale.

L'assetto degli organi e cariche statutarie proposto per il prossimo quadriennio è stato caratterizzato dalla fiducia nella continuità dell' azione politica espressa dal Congresso Nazionale dello scorso Maggio a Fiuggi con il rinnovo dell' incarico a Presidente e Segretario Generale uscenti.

Nel segno di questa continuità, peraltro condivisa anche dai delegati della Sardegna al Congresso Nazionale, si sono mossi i componenti della nostra regione in Direzione Nazionale, che hanno parere favorevole sulle proposte di nomina formulate da Marco Frey ed Antonio Gaudio.

Nei seguenti paragrafi è riportata la sintesi dello svolgimento dei lavori con riferimento ai punti all' ordine del giorno.

2. Discussione .

I lavori della Direzione Nazionale iniziano con estrema puntualità alle ore 11:00 con i saluti di benvenuto ai partecipanti da parte del rieleto Segretario Generale Antonio Gaudio e gli auguri per un proficuo lavoro.

Il segretario fa un breve passaggio sulla suddivisione dei lavori in due giornate, di cui la prima è quella dedicata ai punti all'ordine del giorno sopra indicati, mentre la seconda si svolgerà a L' Aquila dal 9 al 10 luglio a margine del "Festival della Partecipazione" e sarà dedicata alla discussione sull' approfondimento della riforma costituzionale e del referendum ad essa collegato, come da mozione congressuale approvata.

Prima di iniziare con la discussione dei punti all'ordine del giorno si osserva un minuto di silenzio in memoria della deputata inglese Jo Cox uccisa alcuni giorni fa da un neofascista in un vile attentato.

I lavori si aprono con una piccola variazione dell'ordine del giorno proposta da Antonio Gaudio: la sintesi del documento politico di fine congresso prevista al punto 4 viene anticipata durante la discussione di cui al punto 1. La proposta viene messa ai voti ed approvata dall' assemblea.

2.1. Completamento dell'assetto degli organi e delle cariche statutarie

Prende la parola il Presidente Marco Frey e si inizia con la discussione del primo punto all' ordine del giorno.

Nel precedente mandato il Presidente non aveva fatto ricorso alla nomina del Vicepresidente, come previsto dallo statuto, mentre nel nuovo mandato ritiene opportuno avvalersi di tale facoltà.

Per la scelta del Vicepresidente da proporre all' approvazione della Direzione Nazionale è stato seguito il criterio di individuare una figura con una forte esperienza nel coordinamento territoriale ed una notevole conoscenza dell' organizzazione.

Il nome proposto per l' incarico di Vicepresidente è quello di Anna Rita Cosso. La proposta messa ai voti viene approvata con voto favorevole dell' assemblea.

Riprende la parola il Segretario Generale Antonio Gaudio che propone alla Direzione Nazionale la nomina di due Vicesegretari Generali.

La proposta di nomina in linea con la fiducia espressa dal Congresso Nazionale al

Segretario Generale uscente, rappresenta il riconoscimento degli importanti risultati ottenuti dal lavoro di squadra.

Antonio Gaudio propone pertanto la nomina di Anna Lisa Mandorino (con funzione di vicario) e di Francesca Moccia.

Anche in questo caso la proposta viene approvata con voto favorevole della Direzione Nazionale.

Terminate le votazioni, il Segretario Generale informa della sua disponibilità ad inserire negli ordini del giorno delle prossime riunioni della Direzione Nazionale dei punti specifici su argomenti e problematiche sollevate dalla Conferenza delle Regioni nell' ambito di attuazione delle politiche del Movimento.

2.2. Sintesi documento politico finale del Congresso e rassegna mozioni.

Prende la parola Annalisa Mandorino che dopo aver ringraziato il Segretario Generale e la Direzione Nazionale per la fiducia ricevuta, passa in rassegna le mozioni relative alle proposte di modifica dello statuto discusse ed approvate durante il Congresso Nazionale.

Oltre alla modifica di alcuni articoli, ricorda che le altre importanti novità riguarderanno l' integrazione del Codice di Condotta all' interno dello statuto e l' adozione di uno statuto regionale tipo che in prima bozza verrà letto nella prossima riunione della Direzione Nazionale.

Prende la parola Francesca Moccia che ringrazia per la fiducia il Segretario Generale e la Direzione Nazionale, illustra la sintesi del documento politico e delle mozioni approvate durante l'ultimo Congresso Nazionale di Fiuggi.

Le premesse del documento politico sono sulla sfida di Cittadinanzattiva di andare oltre gli spazi del Movimento (espansione oltre i propri confini) e sulla rendicontazione delle attività attraverso l'utilizzo dello strumento VALERE per evidenziare lo stato di attuazione dell' azione politica.

Tra i punti caratterizzanti l'azione politica espressa dal Congresso Nazionale troviamo le sfide della giustizia riparativa, il proseguo di iniziative volte al riuso degli spazi abbandonati, la lotta allo spreco alimentare ed in sanità, l'incremento dell' impegno del Movimento sul fronte della politica europea al fine di ridurre le disuguaglianze, le attività a difesa del Servizio Sanitario Nazionale e la lotta alle disuguaglianze in sanità, la promozione di norme per i diritti esigibili dei cittadini (soprattutto in sanità con iniziative

su liste d'attesa, superticket e sanità privata), emergenze ambientali, organizzazione politica del Movimento attraverso l' integrazione di nuove assemblee e gruppi civici a presidio del territorio, mediante percorsi di accoglienza delle assemblee, documentazione su obiettivi ed attività, implementazione dello strumento VALERE per la valutazione dell' impatto delle attività.

Riprende la parola il Antonio Gaudio che anticipa come durante il nuovo mandato sarà effettuata una verifica politica sugli organi del Movimento che sarà estesa a tutti i livelli dell'organizzazione dal nazionale al territoriale, in maniera tale da individuare criticità nell'interpretazione dell'azione politica ed evitare arbitrarità.

Si concorderanno indicatori e parametri per la verifica del governo dell'organizzazione e già dalla prossima Direzione Nazionale si potrà avere disponibile un primo schema di verifica da utilizzare a tutti i livelli.

Interviene un componente della Direzione Nazionale che chiede al Segretario la disponibilità ad effettuare le prossime riunioni dalla Direzione Nazionale in modalità itinerante per essere più vicini ai territori ed ai loro ai problemi.

Il Segretario Generale Gaudio accoglie favorevolmente la proposta e si dice disponibile ad effettuare in tale modalità almeno due delle quattro riunioni annue previste dallo statuto.

Riprende la parola Annalisa Mandorino per parlare del Festival della Partecipazione che si terrà a L'Aquila tra il 6 e il 10 luglio. Questa iniziativa fortemente voluta da Cittadinanzattiva sarà preceduta da una massiccia campagna informativa sulla stampa, mirata a far conoscere Cittadinanzattiva ed accreditarla come attore principale della partecipazione civica nel nostro paese.

In questo quadro, nelle giornate conclusive si terrà la seconda parte del Congresso Nazionale per discutere su quella che sarà la posizione del Movimento in vista del prossimo referendum costituzionale.

La riunione viene interrotta alle 13.15 per una breve pausa pranzo.

Alle 14:00 si riprendono i lavori con le proposte di nomina dei coordinatori nazionali delle reti. Anche in questo caso le proposte sono in linea con l' idea di continuità che è stata la premessa delle nomine effettuate in mattinata.

Prende la parola Tonino Aceti per illustrare come sarà orientata l'azione politica del

Tribunale del Malato. Durante il prossimo mandato le politiche per la tutela dei diritti in materia di sanità saranno caratterizzate dall'uscire fuori dai confini di Cittadinanzattiva, senza inseguire i fatti una volta che accadono ma andando a cercare ovunque sia possibile portare azioni correttive e di miglioramento in un settore critico come quello della sanità.

I punti fondamentali saranno le politiche per l'accesso ai servizi (i ticket, le liste d'attesa e le buone pratiche), le politiche di contrasto alle disuguaglianze (discriminazioni e sostenibilità dei trattamenti), le politiche per la qualità, la sicurezza e innovazione delle cure.

La proposta del Segretario Generale per la nomina di Tonino Aceti alla guida del TdM viene votata favorevolmente dall'assemblea.

In rapida successione prendono la parola Adriana Bizzarri coordinatori proposti per la *Rete Scuola*, Laura Liberto per la *Rete Giustizia per i diritti*, Tina Napoli per la *Rete Procuratori dei Cittadini* e Mariano Votta per *Active Citizenship Network*.

Dopo i ringraziamenti per la fiducia, ciascuno dei candidati proposti dal Segretario Generale passa ad illustrare quella che sarà l'azione politica durante il prossimo mandato. Le proposte vengono messe ai voti e passano tutte con il parere favorevole da parte della Direzione Nazionale.

2.3. Integrazione della Direzione Nazionale

Completato l'assetto organizzativo del Movimento, riprende la parola Antonio Gaudio per proporre l'integrazione della Direzione Nazionale.

Il segretario propone di cooptare in Direzione Nazionale Sabrina Nardi (attualmente vice di Tonino Aceti) che non si è candidata avendo altri incarichi in associazione.

La proposta del Segretario Generale viene votata favorevolmente dall'assemblea.

Antonio Gaudio informa che avrebbe voluto in Direzione Nazionale i vecchi segretari del Movimento per il contributo della loro grande esperienza, ma il suo invito è stato declinato e motivato con l'idea di voler lasciare spazio ai giovani e a nuove esperienze.

In considerazione della chiara politica di apertura verso l'esterno e della condivisione delle esperienze, al fine di unire le forze con altre associazioni, Antonio Gaudio propone di cooptare in Direzione Nazionale tre componenti esterni rappresentati dai vertici di ActionAid, Slow Food e Confederazione Italiana dell'Agricoltura.

Con queste associazioni, attualmente si sta già lavorando assieme, ed il Festival della Partecipazione ne è un esempio. A tale proposta consegue un dibattito da parte dei

componenti della Direzione Nazionale sui pro ed i contro di questa innovazione, che successivamente messa ai voti e passa con voto favorevole.

2.4. Comunicazione e ratifica su Commissariamento del Trentino

Alle 15:40 si passa alla discussione dell'ultimo punto all'ordine del giorno che è l' informativa sulla situazione oggettiva in cui si trova il Trentino Alto Adige dopo le dimissioni del Segretario Regionale.

Prende la parola Mariano Votta che spiega quale sia la situazione trovata in Trentino e l'esito negativo delle consultazioni.

L' unica candidatura presentata al Congresso Regionale non è stata sostenuta da una valida maggioranza pertanto la via d'uscita necessita di un'attenta analisi e di ulteriore tempo per capire ciò che sta succedendo.

Per questi motivi si rende necessario votare sulla ratifica expost dell'incarico di commissariamento del Trentino, affidato a Mariano Votta prima del Congresso Nazionale e la contestuale proroga, per consentirgli di organizzare il nuovo Congresso Regionale in vista dell'Assemblea delle Regioni che si terrà ad ottobre.

La proposta del Segretario viene messa ai voti e passa anche in questo caso con voto favorevole.

Alle ore 16:00, come previsto, la Direzione Nazionale ha completato i lavori. Dopo aver ringraziato di nuovo tutti per la partecipazione e la discussione, il Segretario Generale formula a tutti gli auguri per un proficuo lavoro durante il nuovo mandato e chiude la riunione liberando la Direzione Nazionale.

3. Considerazioni finali

A Margine dei lavori della Direzione Nazionale abbiamo avuto un incontro con il riconfermato coordinatore del Tribunale dei Diritti del Malato sul problema della sanità in Sardegna.

A Tonino Aceti è stato manifestato l' attuale disagio dei cittadini della Regione Sardegna e le forti perplessità per le ricadute negative che l' entrata in vigore della legge di riforma della rete ospedaliera determinerà su tutti i malati dei territori della nostra regione, depressa dal punto di vista economico e colpita da tante patologie.

La riforma che attualmente è in iter di approvazione in Consiglio Regionale è stata

predisposta col dichiarato obiettivo di conseguire dei risparmi in sanità che possano diventare risorse da impiegare in altri settori.

L' impostazione della riforma della rete ospedaliera come concepita, non tiene quindi conto delle effettive esigenze dei malati, perché ridimensiona i servizi dislocati nel territorio accentrandoli nei presidi delle grandi città, in una regione dove peraltro la rete dei trasporti è tra le più vecchie d'Italia.

Tale riforma non assicura quindi pari dignità ai malati del territorio e alle loro famiglie, discriminandoli rispetto ai malati dei grossi centri urbani facilitati nell' accesso ai maxipresidi.

Il coordinatore del TdM Ci ha dato tutta la sua disponibilità ad esaminare il problema e supportarci nel portare le nostre richieste all'Assessore Regionale Arru al fine trovare un punto d'incontro che metta al centro della riforma le esigenze del malato e delle relative famiglie.

Buon Lavoro a tutti

Giordio Vidili e Alberto Sestu